

UTOPIA/DISTOPIA: definizioni

Utopia

Toponimo immaginario coniato da Thomas More nel 1516, che deriva dal greco antico *οὐ* (“non”) e *τόπος* (“luogo”) e significa quindi “non-luogo”. In esso è presente un gioco di parole, favorito dalla pronuncia inglese, con un secondo neologismo, *eutopia*, derivato da *εὖ* (“buono”, “bene”) e *τόπος*, che significa invece “buon luogo.”

Dizionario:

Utopia [dal nome coniato da Tommaso Moro] s. f. 1 Modello immaginario di un governo o di una società ideali. 2 (*est.*) Concezione, idea, progetto, aspirazione e sim. vanamente proposti in quanto fantastici e irrealizzabili: *ciò che dici è molto nobile, ma è solo un'u.* SIN. Illusione.

Darko Suvin (1979):

“L’utopia è una costruzione discorsiva concernente una particolare comunità umana in cui le istituzioni politiche, le norme sociali e le relazioni individuali sono organizzate secondo un principio più perfetto di quello che governa la comunità dell’autore.”

Lyman Tower Sargent (1994):

Utopia – società inesistente descritta in maniera dettagliata collocata in un altro tempo e in un altro luogo rispetto a quelli in cui vive l'autore.

Eutopia o utopia positiva – società inesistente descritta in maniera dettagliata che l'autore presenta al lettore come migliore di quella in cui vive.

Distopia o utopia negativa – società inesistente descritta in maniera dettagliata che l'autore presenta al lettore come peggiore di quella in cui vive.

Utopia satirica – società inesistente
descritta in maniera dettagliata
attraverso cui l'autore sviluppa una
critica di quella in cui vive.

Anti-utopia – società inesistente descritta in maniera dettagliata attraverso cui l'autore sviluppa una critica di una specifica eutopia o del pensiero utopico in generale.

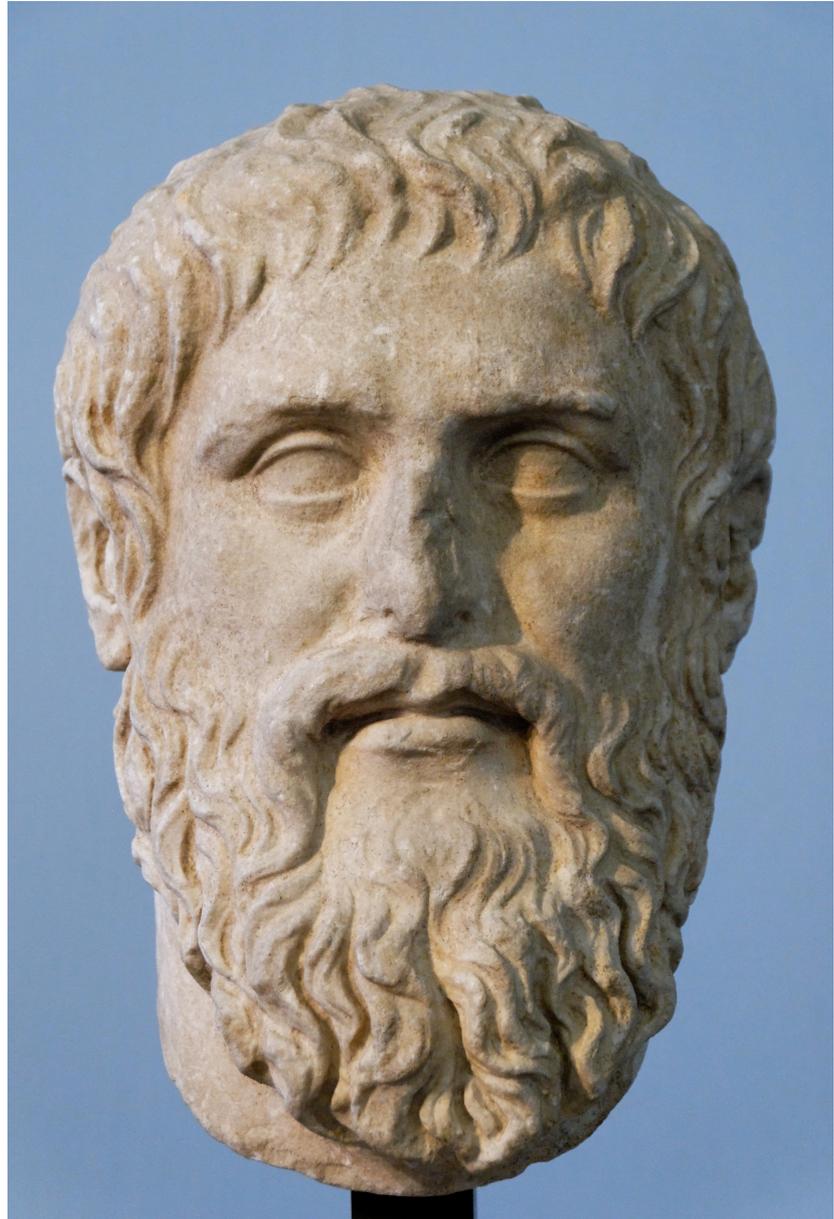
Utopia critica – società inesistente descritta in maniera dettagliata che risulta migliore di quella in cui vive il lettore ma presenta gravi problemi che può essere in grado o meno di risolvere.

Ucronia (detta anche **storia alternativa** o **fantastoria**) – genere narrativo basato sulla premessa che la storia del mondo abbia seguito un corso alternativo rispetto agli eventi che si sono realmente verificati.

Distopia s. f. [comp. di *dis-* e *(u)topia* coniato nel 1868 da John Stuart Mill come contrario di *utopia*]: descrizione di una società del futuro caratterizzata da aspetti negativi e indesiderabili, dovuti a fattori come lo sviluppo tecnologico o l'eccesso del controllo statale.

Letteratura utopica

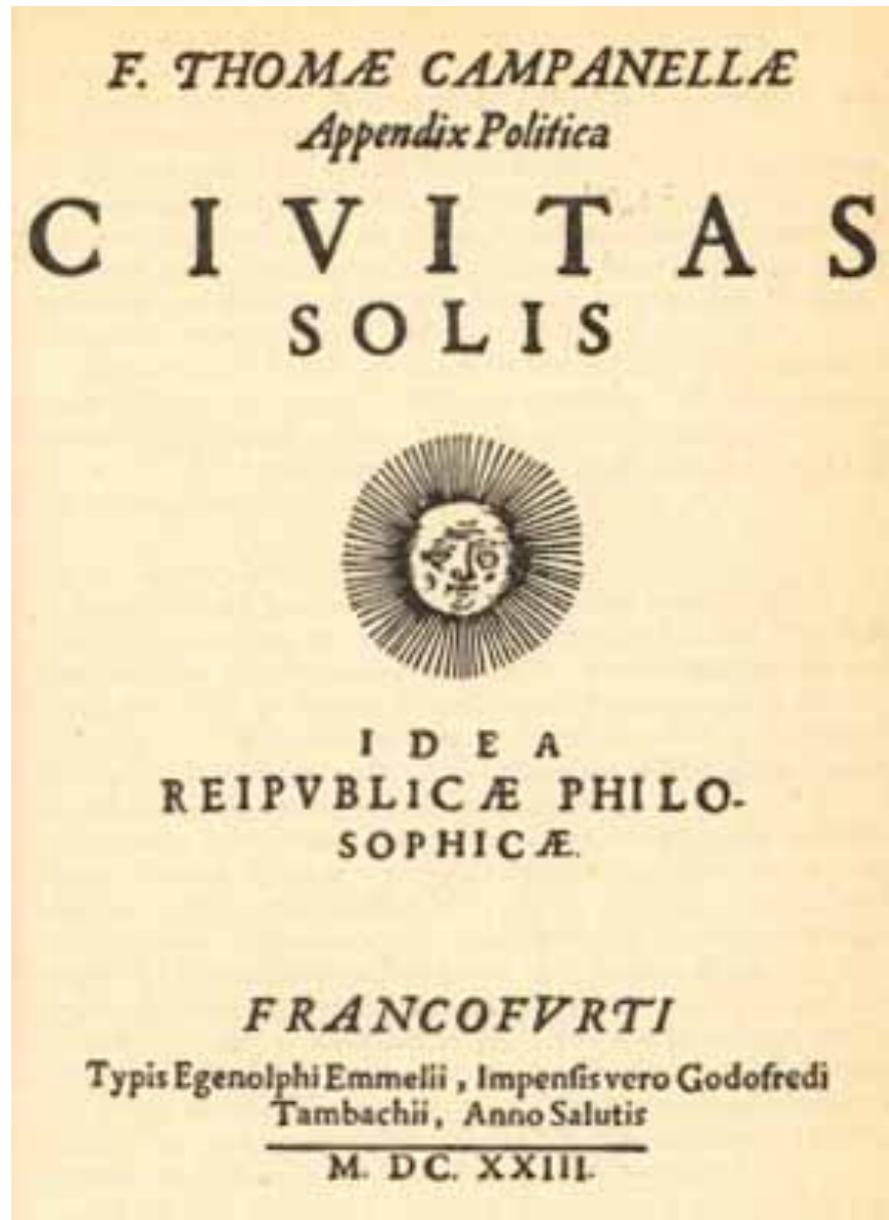
**La Repubblica
di Platone
(IV sec. a. C.)**



**Thomas
More
(1478-1535)**



La città del sole (1623)



Tommaso Campanella (1568-1639)



Viaggio a Icaria (1840)

VOYAGE
EN
ICARIE
PAR
M. CABET.
—
FRATERNITÉ.

Tous pour chacun. — SOLIDARITÉ ÉGALITÉ—LIBERTÉ ÉLIGIBILITÉ UNITÉ PAIX. —	⊙ AMOUR JUSTICE SECOURS MUTUEL ASSURANCE UNIVERSELLE ORGANISATION DU TRAVAIL MACHINES AU PROFIT DE TOUS AUGMENTATION DE LA PRODUCTION RÉPARTITION ÉQUITABLE DES PRODUITS SUPPRESSION DE LA MISÈRE AMÉLIORATIONS CROISSANTES MARIAGE ET FAMILLE PROGRES CONTINUEL ABONDANCE ARTS. ⊙	Chacun pour tous — ÉDUCATION INTELLIGENCE—RAISON MORALITÉ ORDRE UNION. —
Premier droit, Vivre. —		Premier devoir, Travailler. —
A chacun selvant ses besoins.		De chacun selvant ses forces.

BONHEUR COMMUN.
—

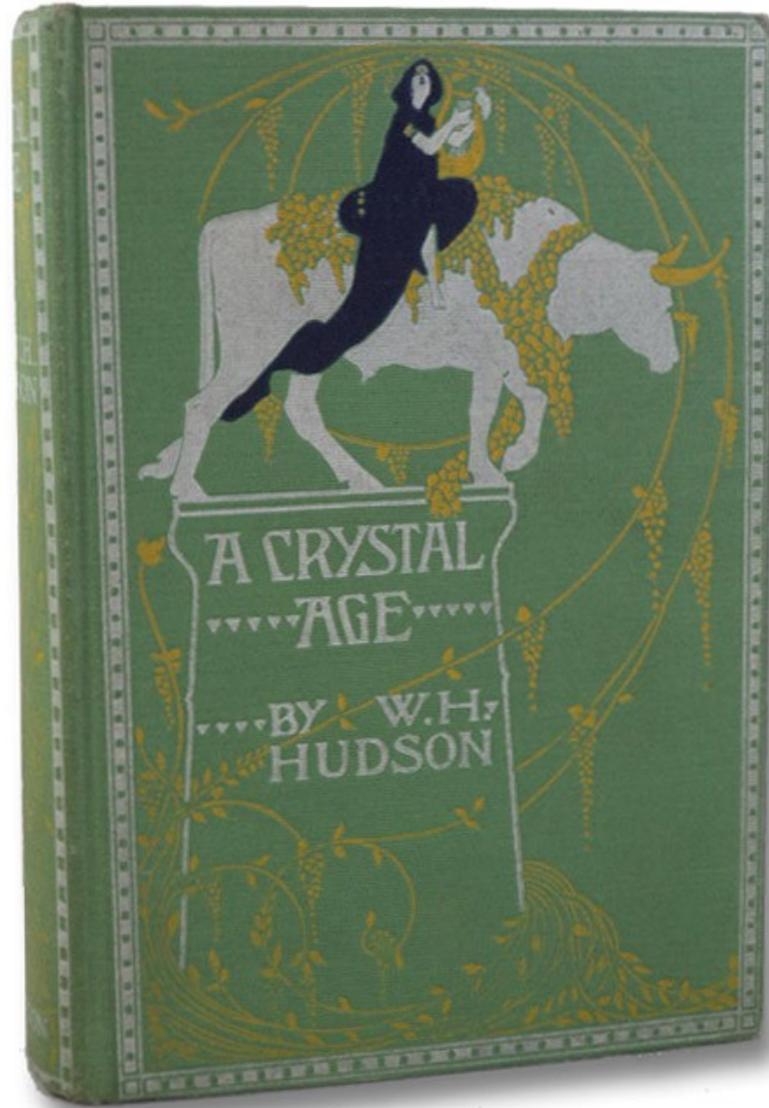
PARIS
AU BUREAU DU POPULAIRE, RUE JEAN-JACQUES-ROUSSEAU, 14.
Dans les Départements et à l'Étranger, chez les Correspondants du POPULAIRE
1848

Étienne Cabet

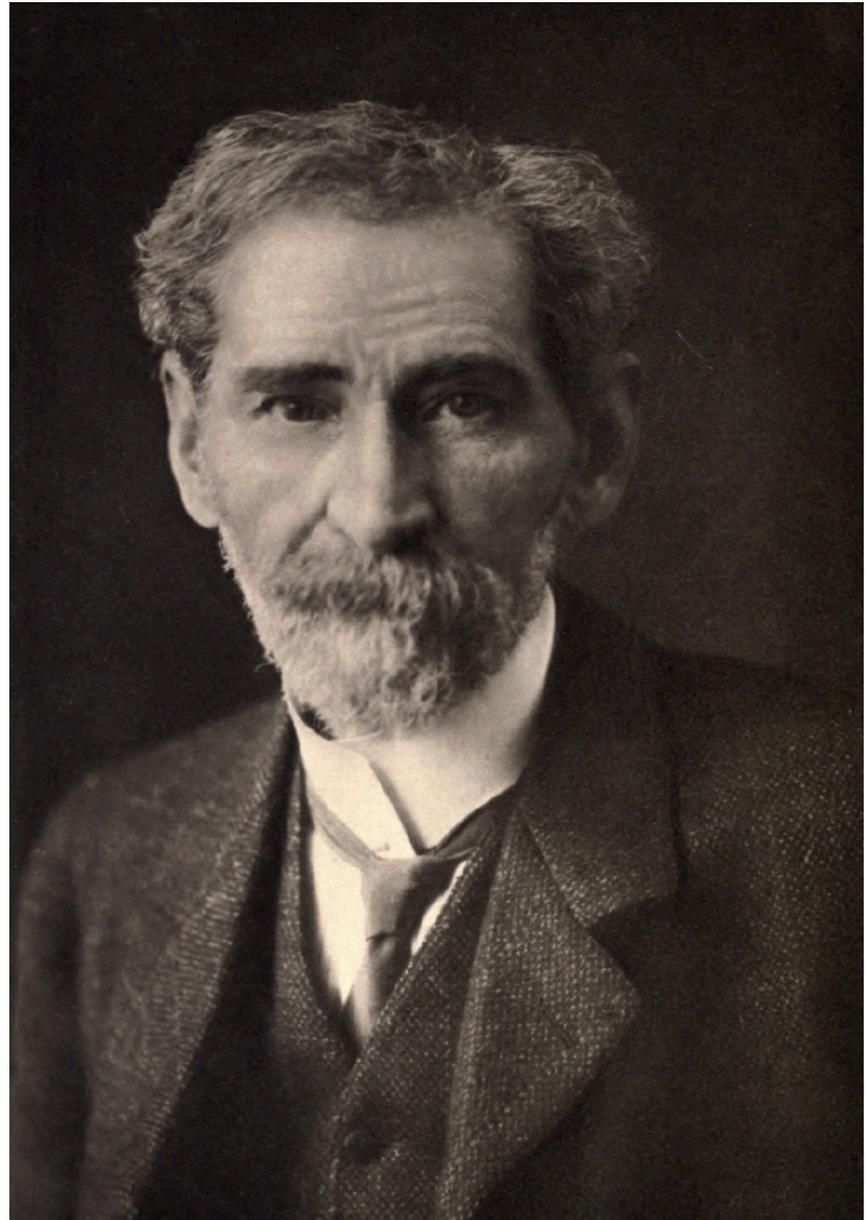
(1788-1856)



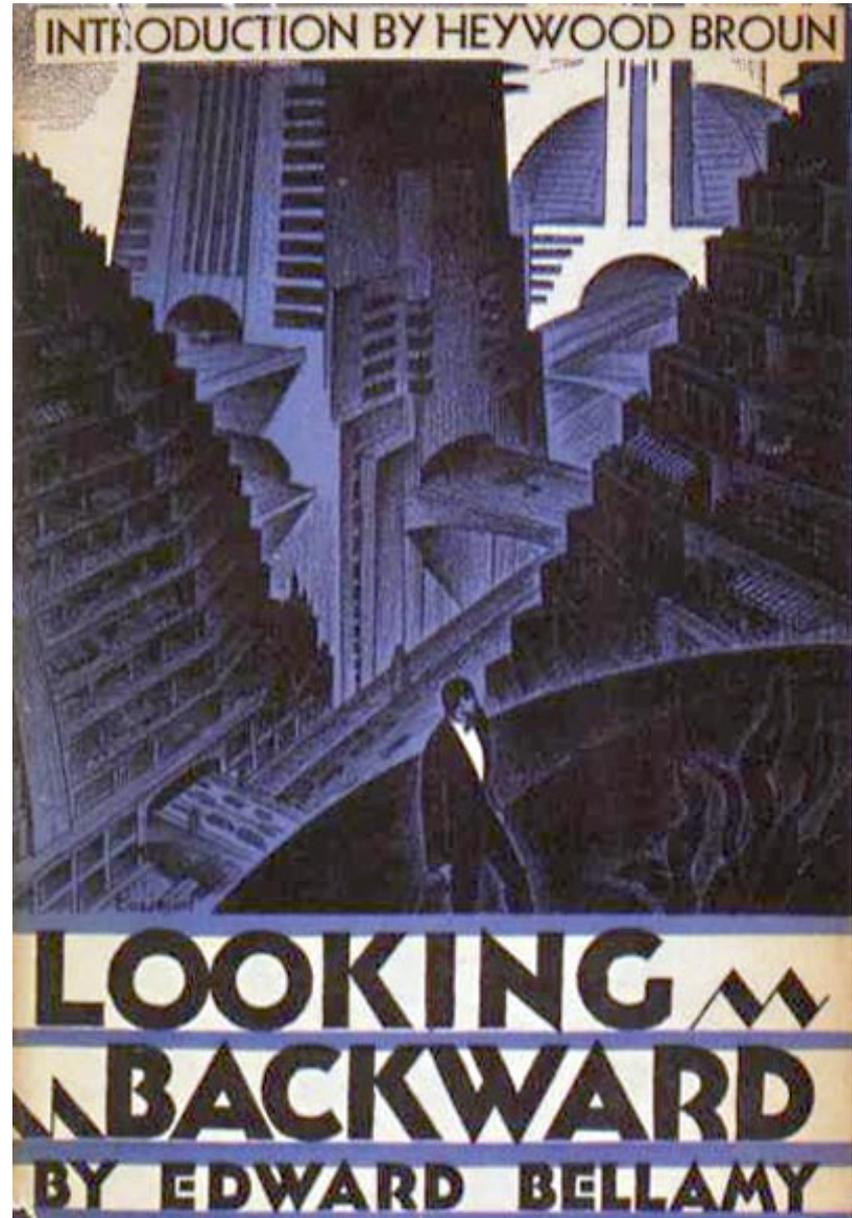
Un'epoca di cristallo (1887)



**William
Henry
Hudson
(1841-1922)**



**Guardando
indietro,
2000-1887
(1888)**



**Edward
Bellamy
(1850-1898)**





THIS IS THE PICTURE OF THE OLD HOUSE BY THE THAMES TO WHICH THE PEOPLE OF THIS STORY WENT. HEREAFTER FOLLOWS THE BOOK ITSELF WHICH IS CALLED NEWS FROM NOWHERE OR AN EPOCH OF REST & IS WRITTEN BY WILLIAM MORRIS.

NEWS FROM NOWHERE OR AN EPOCH OF REST.
CHAPTER I. DISCUSSION AND BED.

At the League, says a friend, there had been one night a brisk conversational discussion, as to what would happen on the Morrow of the Revolution, finally shading off into a vigorous statement by various friends, of their views on the future of the fully-developed new society.

SAYS our friend: Considering the subject, the discussion was good-tempered; for those present, being used to public meetings & after-lecture debates, if they did not listen to each other's opinions, which could scarcely be expected of them, at all events did not always attempt to speak all together, as is the custom of people in ordinary polite society when conversing.

Notizie da nessun luogo (1891)

**William
Morris
(1834-1896)**

